

VareseNews

Alla “Soara” di Angera vanno in mostra la “via crucis in legno” e le tele del Basso Verbano

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2023



Con l’arrivo della **primavera** alla ex **magnesia di Angera** ritornano le mostre “**della Soara**” organizzate da **Cosimo Damiano Latorre** e dedicate agli artisti e artigiani del territorio.

Dopo gli appuntamenti dello scorso inverno, lo **scultore del legno** – ideatore della riconversione in galleria artistica della vecchia mensa nell’ex fabbrica a due passi dal borgo cittadino – ha infatti preparato **tre nuove esposizioni** che si terranno da **sabato primo aprile fino a domenica sei giugno** e che, progressivamente, vedranno protagonisti **tele, dipinti, ceramiche moldave** e, infine, **installazioni astratte**.

Fino al **16 aprile** gli spazi “della Soara” ospiteranno per primo il pittore di Besozzo **Antonio Ferrari**, affiancato, come da tradizione angerese, dal “**percorso tattile**” di **Latorre**, rivisto in occasione della pasqua e trasformatosi in un’originale “**doppia via crucis**” in legno, quella di **Cristo** e dei **popoli oppressi**, con **opere in ulivo** che fanno riferimento alla guerra in Ucraina o alle tragedie come quelle del Mediterraneo.

Se l’arte di Latorre consiste nella **forza del tatto**, con sculture “da accarezzare” – meglio ancora se “ad occhi chiusi” -, incentrate in particolar modo nella **rappresentazioni delle mani**, Ferrari esalta invece, in maniera complementare, la **variopinta potenza dei colori e della vista**.

Il pittore nato nel **1939** raccoglie la tradizione della **grande arte visiva**, concentrando il proprio sguardo e il proprio pennello sul **territorio del Basso Verbano**, con **63 tele** che arricchiranno la Soara e che raccontano come nel corso degli anni si è **trasformato il territorio lacustre e varesino** a partire dal dopoguerra.

«Dipingo ciò che amo, ovvero la **natura** – spiega Ferrari, ex collaudatore meccanico e pittore a partire dall'età di vent'anni -. **Passeggiare immerso nella natura vale più di tanti calmanti**. Camminare in mezzo al verde mi fa stare bene, è un gesto che serve a tutti noi in quanto esseri umani. Per lavoro ho avuto la fortuna di viaggiatore per tutto il mondo, osservare paesaggi, ritrarli e reinterpretarli. Infatti, a differenza della fotografia il dipinto prende vita anche grazie alle **emozioni che il pittore cattura in quel preciso momento**, mentre prepari gli schizzi, e che poi ultimerà nel proprio laboratorio con la potenza del ricordo e delle suggestione visive. I miei quadri diventano così dei **ricordi personali** di momenti speciali ma, al tempo stesso, sono anche delle **testimonianze dei luoghi in cui ho vissuto**, oggi profondamente diversi rispetto a quando ho realizzato molti quadri».



Le mostre proseguiranno poi con la mostra a cura dell'**associazione Italia Moldova** – che proporrà fotografie, artigianato e le caratteristiche “**ceramiche nere**” realizzate da **Adrian Triboi** – e infine con l'arte contemporanea firmata da **Gladys Colmenares**, creativa nativa di Cacaras che ad Angera presenterà un «repertorio di opere dove la libertà espressiva sprigiona attraverso le colorazioni vivaci e multiformi cattura l'attenzione di chi guarda».

La mostra è aperta tutti i giorni alla mattina dalle 9:30 alle 12:30 e nel pomeriggio dalle 15:30 alle 20.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

